

PERCORSO	Canneto del Bacucco
REGIONE	Veneto
PROVINCIA	Rovigo

INFORMAZIONI GENERALI SUL PERCORSO

AMBIENTE	Fiume Delta
-----------------	----------------

PERCORSO	Percorso tranquillo
-----------------	---------------------

TIPOLOGIA DEL PERCORSO	Calmo
-------------------------------	-------

VARIABILITÀ STAGIONALE	Condizioni costanti tutto l'anno
-------------------------------	----------------------------------

INTERESSE	Naturalistico e ambientale
------------------	----------------------------

OSTACOLI, PROBLEMI, PERICOLI	Nessun ostacolo pericoloso
-------------------------------------	----------------------------

FREQUENTAZIONE DEL PERCORSO	Non frequentato (evitare comunque la stagione della caccia)
------------------------------------	-------------------------------------------------------------

SOSTE INTERMEDIE	numerose, agevoli, sicure.
-------------------------	----------------------------

FREQUENTAZIONE SOSTE INTERMEDIE	Non frequentate
----------------------------------------	-----------------

SBARCHI E DISIMPEGNI INTERMEDI	scarsi, poco frequentati, viabilità disagiata
---------------------------------------	-----------------------------------------------

INFORMAZIONI GENERALI IMBARCO E SBARCO

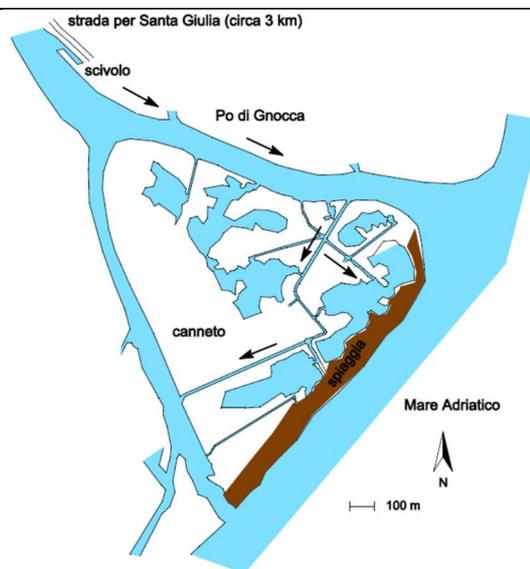
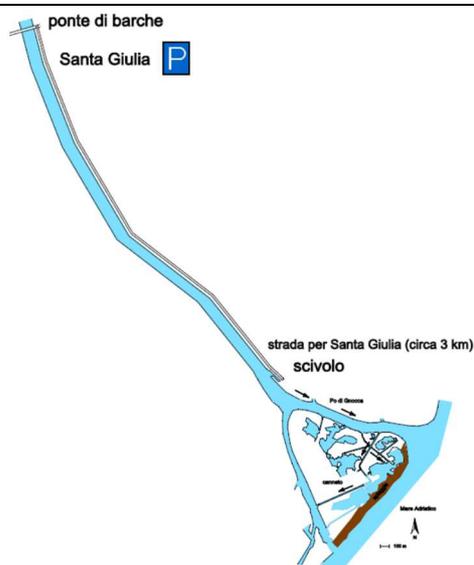
	IMBARCO	SBARCO
SITUAZIONE GENERALE	Agevole, sicuro, costante	Agevole, sicuro, costante
RISCHI		

INFORMAZIONI GENERALI SUGLI ACCESSI

	IMBARCO	SBARCO
PARCHEGGIO	agevole e vicino all'imbarco	imbarco e sbarco coincidono
SICUREZZA PARCHEGGIO	libero, incustodito	

PERCORSO STRADALE IMBARCO – SBARCO	imbarco e sbarco coincidono
-------------------------------------------	-----------------------------

NOTE	Si ricorda che è meglio evitare il giro durante la stagione della caccia, in quanto il canneto è frequentato da cacciatori e la scarsa visibilità costituisce un pericolo da non sottovalutare!
-------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



DESCRIZIONE SINTETICA

Questo giro si svolge sull'ultimo tratto del Po di Gnocca, fino alla bocca di mare, e nel canneto del Bacucco. Il luogo è solitario e selvaggio, ricco di flora e fauna.

L'imbarco è in località Santa Giulia nel comune di Porto Tolle. È meglio evitare di lasciare veicoli e beni fuori dalla borgata, in quanto nel territorio sono segnalati furti.

COORDINATE PARCHEGGIO IMBARCO:

44°50'23,3"N 12°22'33"E
44.8398056, 12.37583334

Il percorso minimo è di circa Km. 10, percorribile in circa 3 ore.

Ci si imbarca in corrispondenza del ponte di barche, seguendo la corrente verso il mare che dista da Santa Giulia circa 5,5 km.

Dopo 3,5km dalla partenza il Po di Gnocca si divide in due rami, noi terremo quello di sinistra che presenta più punti di interesse.

Circa 200 mt dopo il bivio, sulla sinistra corrispondente alla sinistra orografica si apre un canale che si inoltra nella Sacca Scardovari; è possibile percorrere questo canale per visitare l'inizio della sacca e ammirarne l'avifauna.

Proseguendo sul ramo di sinistra del Po di Gnocca si costeggia sulla riva destra il canneto, nel quale si aprono alcune entrate; la scelta migliore, soprattutto per chi vi si avventura per la prima volta, è quella di prendere l'ingresso del canale più largo e profondo, contraddistinto da due briccole in legno. Questo canale è anche l'ultimo prima della bocca a mare. Una volta inoltrati nel canneto si arriva ad un incrocio fra 5 canali; il primo sulla sinistra, all'incirca verso EST, porta alla spiaggia sul mare. Il primo canale di destra riporta sul Po di Gnocca, il secondo verso l'interno. Proseguendo si attraversa tutto il canneto sbucando nell'altro ramo del Po di Gnocca.

Il canneto è un dedalo di canali e allargamenti, nel quale è possibile entrare in esplorazione. La percorribilità del canneto è condizionata dalle maree ed è necessario porre attenzione alle parti con fondale basso in quanto una volta incagliati non è possibile scendere e spingere la canoa a causa della scarsa consistenza del fondale costituito da una melma appiccicosa nella quale si affonda anche fino oltre le ginocchia, in grado di trattenere le calzature.

È inoltre possibile trovare tronchi e rami portati dalle piene che ostruiscono i canali.

È possibile anche evitare l'ingresso nel canneto, proseguire fino al mare per approdare sulla spiaggia, avendo familiarità con la navigazione con le onde.

Le possibili percorrenze sono numerosissime, adatte alle possibilità e alla resistenza dei diversi canoisti. Sulla spiaggia è possibile fermarsi e bivaccare.

Il luogo è frequentato molto poco e solo da pescatori e locali appassionati.

Si ricorda che è meglio evitare il giro durante la stagione della caccia, in quanto il canneto è frequentato da cacciatori e la scarsa visibilità costituisce un pericolo non trascurabile!

Il ritorno avviene contro corrente, risalendo il Po di Gnocca fino alla partenza.

Non va dimenticato che la corrente varia in funzione delle maree e la corrente, in caso di marea in calo, è più veloce rendendo la risalita più faticosa.

In caso di affaticamento si può approdare e raggiungere Santa Giulia a piedi lungo la strada asfaltata sull'argine. Poco più a monte del bivio del Po, a circa 3 km

da Santa Giulia, sulla sinistra orografica (destra per chi risale), un canaletto parallelo al fiume porta ad uno scivolo in cemento, utile all'occasione.

Va sottolineato che in periodo estivo sulla terra ferma sono presenti le zanzare in quantità notevole.

Sia nel punto di imbarco, di sbarco intermedio e sbarco finale sono presenti numerosi ristoranti e qualche agriturismo, come pure a rido del fiume.

RIFERIMENTI	Nicola Paggiaro - WhatsApp Gruppo AICAN Triveneto
CARTOGRAFIA	- Atlante stradale TOURING 1:200.000 - NAVIGAZIONE FLUVIALE E LAGUNARE DEL DELTA DEL PO – Pubblicazione della Regione Veneto - per le maree: https://meteopesca.com/it/veneto/porto-tolle
AUTORE	Nicola Paggiaro
AGGIORNAMENTO	Marzo 2020